

a.morosi

Da: Per conto di: istituzionale@pec.provincia.va.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: mercoledì 6 novembre 2019 14:25
A: comunesaronno@secmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2019/49504 PROT) TRASMISSIONE DECRETOAN. 227/2019
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,77 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/11/2019 alle ore 14:24:44 (+0100) il messaggio
"(Rif: 2019/49504 PROT) TRASMISSIONE DECRETOAN. 227/2019" è stato inviato da
"istituzionale@pec.provincia.va.it"
indirizzato a:
comunesaronno@secmail.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec292.20191106142444.07059.524.1.62@pec.actalis.it

ATU 6 9
S. Francesco/Sabotino



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Amministrativo

Ufficio Attività Amministrativa
Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.^{le}
COMUNE DI SARONNO
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto n. 227/2019.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 227 del 5 novembre 2019, avente ad oggetto "*Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del Programma Integrato di Intervento in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno. Parere*" comprensivo dell'allegato "A", firmato digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Rag. Maria Grazia Pirocca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

**AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO**

DECRETO N. 227 DEL 05/11/2019

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SARONNO. PARERE.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTI:

la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

il Decreto presidenziale n. 212 del 10.10.2019, "Attribuzione incarichi dirigenziali";
i Decreti dirigenziali nn.127 e 135 del 27.5.2019 di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa all'interno dell'Area 4 - Ambiente e Territorio;
il Decreto dirigenziale n. 223 del 31.10.2019, "Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali - Area 4 Ambiente e Territorio (fino al 31.12.2019);
gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2019-2021", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale del 10.05.2019, n. 19, ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 30.7.2019 viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico 1.1 inerente alla "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" e l'obiettivo operativo 1.1.1. "Pianificazione territoriale e urbanistica";

VISTE:

la deliberazione del Consiglio Provinciale del 10.5.2019, n. 20 inerente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021;
la deliberazione presidenziale del 28.5.2019 n. 81 di approvazione del PEG e del Piano delle performance-Piano degli obiettivi 2019-2021;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001*

concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi";

- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi";*
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";*
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento", già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTE le seguenti comunicazioni del Comune di Saronno:

la nota acquisita al protocollo in data 21.10.2019, n. 46792 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – Piano Integrato di Intervento in variante al PGT vigente "PII Via Sabotino – ATUb 9". Comunicazione messa a disposizione rapporto preliminare";

la seguente acquisita al protocollo in data 23.10.2019, n. 47260 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – Piano Integrato di Intervento in variante al PGT vigente "PII Via Sabotino – ATUb 9". Convocazione conferenza di verifica", che convoca la citata conferenza per il prossimo 26 novembre;

PRESO ATTO che il PGT del Comune di Saronno è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del n. 15.6.2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 9.10.2013; inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 6.10.2018 ha prorogato la validità del Documento di Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 08.11.2019 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

in data 14.10.2019 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 5.11.2019 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del PII in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;

DATO ATTO che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 5.11.2019 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del PII in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;
2. DI DEMANDARE all'autorità competente la valutazione circa la necessità di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la variante in esame, ovvero l'approfondimento degli aspetti di criticità espressi al paragrafo 4 dell'allegato tecnico;
3. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI SEGNALARE, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo;
6. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Saronno;
7. DI DARE ATTO che:
è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente l'8.11.2019 (conferenza di verifica 26.11.2019);
che il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DELEGATO
TOSON LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



PROVINCIA di VARESE

AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO

Settore Territorio

Ufficio pianificazione e gestione del territorio - VAS

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PII IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SARONNO

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 PREMESSE

Il Comune di Saronno, in data 09/10/2019 ha messo a disposizione sul SIVAS, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007, DGR n. 761/2010 e DGR n. 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PGT vigente¹.

La Variante riguarda il Documento di Piano (DdP) e, in particolare, afferisce ad un PII in variante all'Ambito di Trasformazione Urbana denominato ATUb9.

2 CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro multidisciplinare nominato con decreto del Direttore Generale è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

L'ambito di trasformazione è sito all'incrocio tra Via San Francesco e Via Sabotino (fig. 1) in un tessuto prevalentemente residenziale dotato di spazi verdi, ha una superficie complessiva di circa 6.400 mq. La porzione a ovest è un'area a verde, mentre la parte a est è occupata da un insediamento artigianale.

La proposta di variante configura la divisione del comparto due ambiti di trasformazione distinti (fig. 2) con modalità alternative di attuazione, destinando la porzione a ovest a specifica disciplina mediante l'attuazione del PII in proposta e perfezionando le previsioni per l'area a est, per la quale viene mantenuto lo stato di ambito di trasformazione ATUb9 confermando la previsioni del PGT vigente.



fig. 1

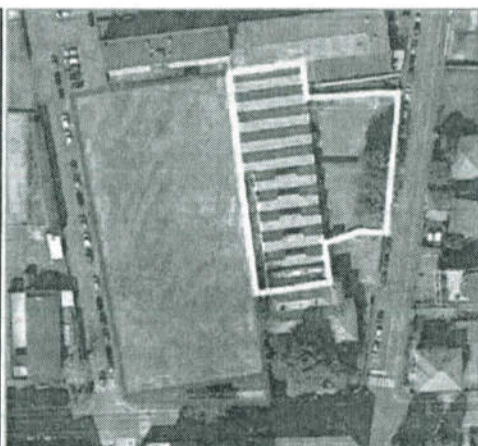


fig. 2

¹ PGT approvato con DCC n. 27 del 15/06/2013 e pubblicato su BURL Serie Avvisi e Concorsi N. 41 del 09/10/2013. Atto di proroga del DdP approvato con DCC n. 60 del 06/10/2018.

Il PGT individua l'area oggetto di intervento quale Piano Attuativo dell'ambito ATUb9, in cui è prevista una rigenerazione ambientale tramite l'introduzione di aree a verde e piantumazioni a regime pubblico o privato, la creazione di spazi di relazione e aggregazione attraverso la realizzazione di piazze o slarghi, la riqualificazione morfologica, la creazione di centralità di quartiere e urbane attraverso un corretto e calibrato mix funzionale, e dove è previsto che le nuove edificazioni debbano essere costruite secondo criteri di alta prestazione energetica e misure atte a favorire il risparmio idrico. Le funzioni non ammesse sono la grande struttura di vendita e le attività produttive e manifatturiere. Nella scheda d'ambito (fig. 3) si legge che gli interventi previsti debbano mantenere il bosco esistente.

L'area ATUb9 è interessata in parte dalla fascia di rispetto paesaggistico del Torrente Lura, pari a 150 m dalla sponda del corpo idrico. L'intera estensione dell'ambito di trasformazione è classificata in classe di fattibilità geologica 2b con modeste limitazioni.

ATUb 9	
PARAMETRI URBANISTICI E FUNZIONI PREVISTE	
ATUb 9	
Strumento attuativo	Piano Attuativo
Superficie territoriale indicativa [St]	6.400 mq
Indice territoriale base [ET - mq/mq]	0,55 mq/mq
Indice territoriale per trasferimenti [ET - mq/mq]*	0,05 mq/mq
Indice territoriale massimo [ET - mq/mq]	0,60 mq/mq
Superficie minima di cessione pubblica [Scva]	30% della St
Funzioni non ammesse	Grande struttura di vendita e attività produttive e manifatturiere
Funzioni regolate	R = min 40% della Stp base; NR = min 40% della Stp base; L = 20% della Stp base.

* Nel caso in cui questa quota destinata all'accoglimento delle potenzialità edificatorie maturate per compensazione e trasferite non dovesse essere, in tutto o in parte, utilizzato dagli attuatori la Pubblica Amministrazione può, a sua discrezione, decidere di realizzare quote di edilizia ERS corrispondenti alla volumetria non utilizzata concentrandole sul 10% della superficie di cessione pubblica prevista in questo ambito.

OBIETTIVI

- rigenerazione ambientale tramite l'introduzione di aree a verde e piantumazioni a regime pubblico o privato
- creazione di spazi di relazione e aggregazione attraverso la realizzazione di piazze o slarghi
- particolare attenzione all'attacco al suolo degli edifici ed al rapporto con le strade e gli spazi aperti
- riqualificazione morfologica: coerenza stereometrica con i tessuti limitrofi
- creazione di centralità di quartiere e urbane attraverso un corretto e calibrato mix funzionale (commercio di vicinato, servizi alla persona, artigianato di servizio, ecc.)
- L'intervento di trasformazione e riqualificazione dovrà mantenere il bosco esistente o come cessione pubblica o come verde privato.
- Le nuove edificazioni dovranno essere costruite secondo i criteri di alta prestazione energetica tipo classe A che sarà precisamente regolamentata, nei suoi aspetti e condizioni di obbligo e di incentivazione (oltre la classe A) dal Regolamento Edilizio.
- I nuovi insediamenti dovranno essere realizzati secondo criteri e misure atte a favorire il risparmio idrico.

Fig. 3

La proposta di PII in variante al PGT vigente, corrispondente alla porzione ovest dell'ATUb9 (fig. 4), prevede:

- insediamento di una media struttura di vendita per il commercio al dettaglio;
- realizzazione di posti auto di pubblica fruizione destinati alla sosta breve;
- realizzazione di interventi di arredo urbano e riqualificazione dello spazio pubblico;
- reperimento di aree da cedere all'Amministrazione Comunale da destinare alla fruizione pubblica qualificata, anche definite "standard di qualità".

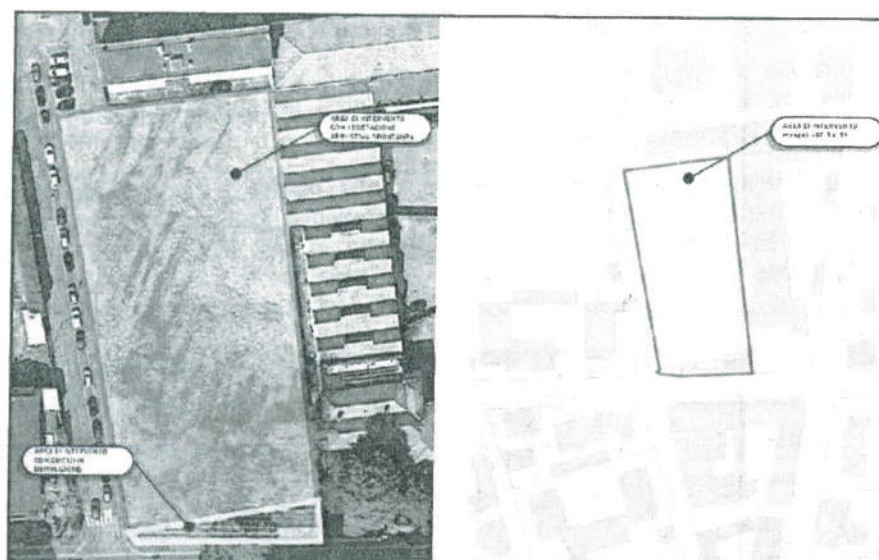


Fig. 4

In dettaglio il progetto prevede la realizzazione di un edificio con destinazione interamente commerciale, avente superficie lorda pari a 1.260 mq, classificabile come media struttura di vendita e la demolizione del fabbricato residenziale e relativo manufatto accessorio posizionati lungo Via San Francesco, per ottimizzare la sistemazione delle aree di pertinenza (fig. 5). È previsto il reperimento in loco delle superfici a parcheggio a servizio dell'attività commerciale da insediare, così come la realizzazione di superfici filtranti inerbite e piantumate, che occuperanno l'area libera da edificazione.

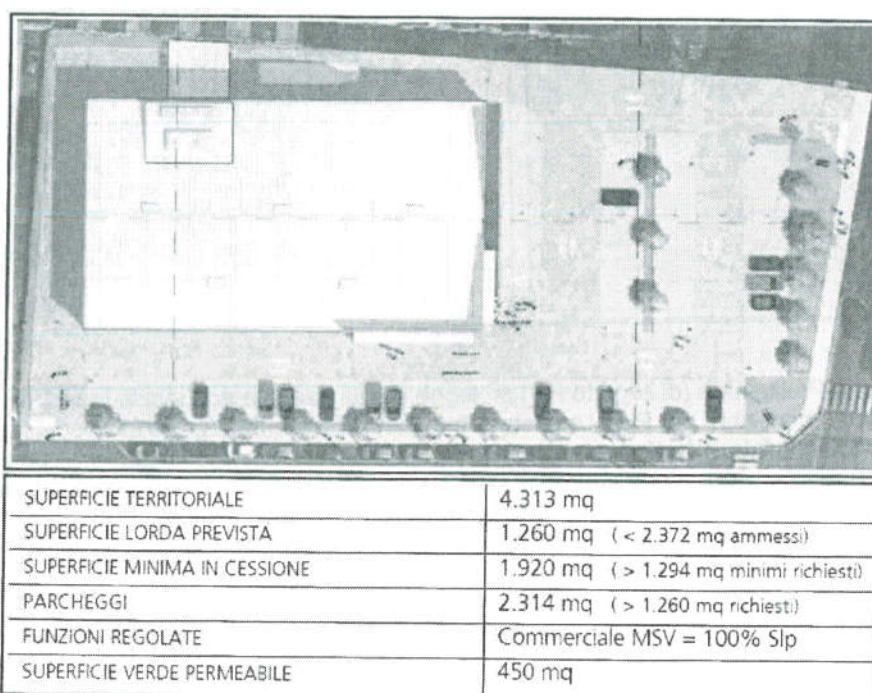


Fig. 5

Sotto il profilo prettamente edilizio e costruttivo la proposta di PII prevede, in linea con quanto prefigurato dal Documento di Piano vigente, il ricorso a:

- criteri costruttivi e dotazioni impiantistiche mirate alla riduzione dei consumi energetici da fonti rinnovabili;
- riduzione dei consumi idrici implementando sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento delle acque meteoriche;

- riduzione dei costi manutentivi e dei consumi dei sistemi di illuminazione dello spazio pubblico, la cui progettazione dovrà garantire adeguate condizioni di sicurezza per la fruizione delle aree.

È previsto un livellamento del terreno del mappale 487, mediante riempimento con materiale idoneo per un'altezza media di 1,3 m rispetto all'attuale piano di campagna, finalizzato a consentire la realizzazione del fabbricato commerciale. Tale previsione sarà oggetto di specifico approfondimento geologico e geotecnico del sito in fase attuativa. Si prevede, inoltre, la cessione in favore del Comune dell'area verde Parco degli Alpini, di 3.957 mq, localizzata tra le vie Concordia - D'Annunzio - Randaccio (fig. 6).

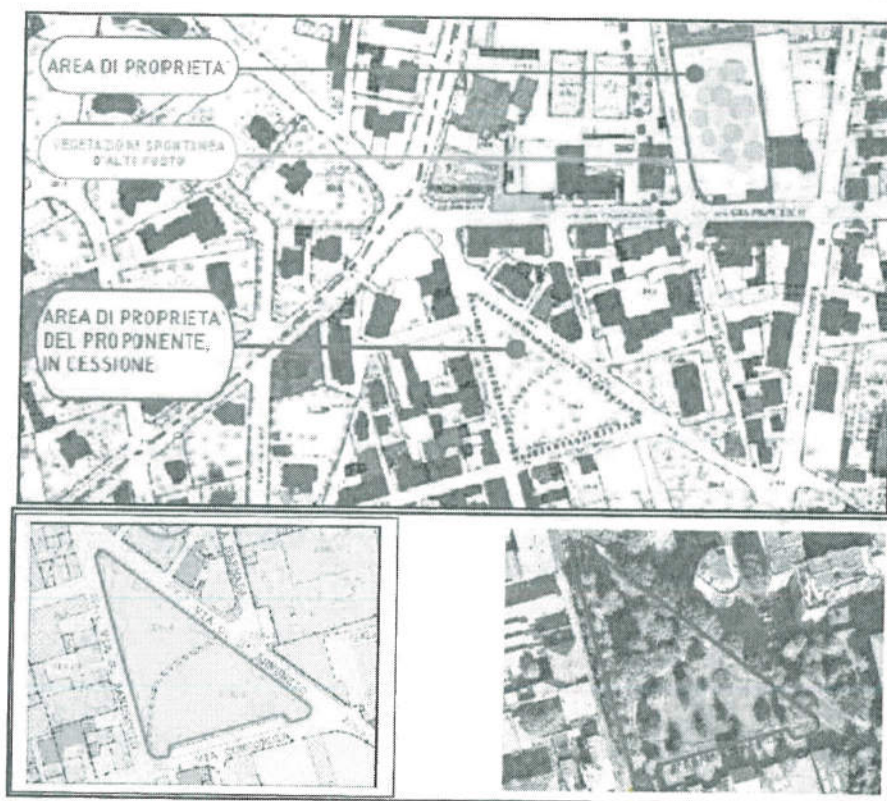


Fig. 6

Nel Rapporto Preliminare (di seguito RP) si legge che la variante non incide in modo sostanziale sul sistema politiche/strategie/azioni del PGT, confermando sostanzialmente il giudizio di sostenibilità del PGT vigente e che le modifiche introdotte formulano un quadro di obiettivi generali e specifici, nonché di strategie e azioni coerenti rispetto al PGT e agli strumenti di governo sovraordinati. Il RP descrive l'area in progetto come un terreno incolto, occupato da vegetazione spontanea e formazioni infestanti prive di reali peculiarità e di rilevanza sistemica, rappresentando, di fatto, uno spazio di risulta sprovvisto di effettive potenzialità in termini di supporto alle connessioni ecologiche.

Il RP conclude sostenendo che gli effetti attesi a seguito dell'attuazione della variante non comportano negatività dal punto di vista della sostenibilità, e che pertanto la stessa non è da assoggettare a VAS.

4 ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In relazione all'istruttoria della documentazione presentata si è rilevato che, facendo riferimento ai criteri di cui all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, le caratteristiche della Variante oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS (punto 1 dei criteri regionali), sono tali da non comportare influenza rispetto ad altri piani e programmi o progetti, di livello sovracomunale.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, non si condividono in toto le valutazioni espresse dal Rapporto Preliminare, per cui il progetto, che interessa un'area interna al tessuto urbano consolidato, non determina effetti significativi sull'ambiente secondo quanto definito dal secondo punto dei criteri regionali (Allegato II della DCR n. 351/2007).

In premessa, si pone l'attenzione su due questioni di rilievo:

- la situazione del Comune di Saronno in materia di consumo di suolo;
- il fatto che il progetto vada ad interessare la parte dell'ambito che il PGT ha previsto di mantenere a verde, *"perché si ritiene utile preservare parti importanti, seppur minime e residue, di naturalità presenti nel tessuto urbano consolidato. Pertanto il bosco indicato dall'osservante pur compreso in un ambito di trasformazione sarà oggetto di tutela perché nella Scheda (..) sarà specificato come obiettivo della riqualificazione che il bosco esistente venga mantenuto nella cessione pubblica o come verde privato"* (estratto dalle Osservazioni al PGT, DdP_OsservazioniCC_784_7287.pdf).

Rispetto al primo punto, si osserva che il Comune di Saronno ha un indice di urbanizzazione molto elevato, pari al 70% del suo territorio e le aree verdi all'interno del territorio urbanizzato coprono solo il 2% della superficie totale. In contrasto, la presenza di aree dismesse copre il 5% della superficie urbanizzata².

Nel Documento di Piano del PGT si riscontra in più punti la volontà di creare una rete di parchi urbani per rispondere ai bisogni sociali e di verde pubblico espressi a livello locale (pagg. 5, 17, 63 della Relazione illustrativa del PGT) e nel paragrafo dedicato all'ambito unitario 2, quadrante ovest, cui l'area in esame appartiene, la strategia del piano prevede che una *"rete paesaggistica di connessione tra i numerosi spazi adibiti a verde, anche tra quelli di carattere residuale o frammentario, renderebbe maggiormente fruibile la porzione urbana, declinandosi inoltre quale occasione di collegamento diretto tra ambiti differenti o verso l'ambito lineare del Torrente Lura"*.

L'area in esame appare idonea ad essere utilizzata a tale scopo, vista anche la sua vicinanza al torrente Lura e alla pista ciclopedonale. Quanto detto, evidentemente, conduce al secondo punto di attenzione: il progetto espresso in fase di redazione del piano viene qui negato dalla proposta di variante, che non risulta di fatto coerente con il PGT. L'area, d'altra parte, non sembra nemmeno essere sprovvista di strutture commerciali alimentari, essendo perfettamente a metà strada tra due Medie Strutture di Vendita alimentari (fig. 7).



Fig. 7

Anche i Criteri dell'Integrazione al PTR individuano per l'Ambito Nord Milanese, cui appartiene Saronno, forti criticità, ritenendo necessario che venga approfondita *"l'effettiva domanda residenziale e delle attività economiche, al fine di procedere ad un equilibrato dimensionamento degli ambiti di trasformazione"*.

Nella documentazione presentata tale approfondimento risulta assente.

Si precisa, comunque, che l'area in oggetto, non essendo agricola ed essendo inferiore ai 5.000 mq di superficie, non si configura come consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/14 né secondo i criteri per la redazione della carta del Consumo di suolo.

² Dati dell'ufficio SIT della Provincia di Varese

In tema di **mobilità**, la variante prevede la realizzazione di una media struttura di vendita che genererà un incremento del traffico veicolare, con ricadute anche sugli itinerari urbani classificati come strada di 4° livello dal PTCP (fig. 8)



Fig. 8 Estratto PTCP Provincia di Varese - Mobilità e reti

I Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Nelle fasi successive della pianificazione la proposta dovrà essere integrata con uno studio degli effetti indotti sul traffico, utilizzando i coefficienti indicati dal punto 5 dell'allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193 e verificando la capacità delle intersezioni a rotatoria esistenti e in progetto lungo la rete stradale individuata dal PTCP.

In merito al tema del **paesaggio** è evidente che un progetto di recupero generale dell'ambito di trasformazione, che, se pur non dismessi, presenta edifici da riqualificare, sia più efficace rispetto alla sua divisione in due comparti a sé stanti. Per quanto riguarda la **rete ecologica**, la proposta di Variante non comporta ricadute significative.

Dal **punto di vista geologico** nulla osta alla realizzazione dell'intervento in quanto l'area ricade in classe di fattibilità 2b con modeste limitazioni e su di essa non sussistono vincoli idrogeologici; si ricorda, in ogni caso, che la documentazione di Variante dovrà essere corredata anche da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6"³ (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell'ex "Allegato 15") che dovrà essere con essa adottato e approvato.

In merito al **recapito dei reflui**, il comune di Saronno rientra nell'agglomerato "AG01203401_Caronno Pertusella", generante un carico pari a 113.411 AE, serviti dall'impianto di depurazione "DP01203401_Caronno Pertusella", attualmente avente potenzialità di progetto pari a 400.000 AE. Per una corretta gestione delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili dell'Ambito di trasformazione, si rimanda alle disposizioni del R.R. n.7/2017 "Regolamento Recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12", approvato con Delibera n° X/7372 del 20/11/2017 della Giunta Regionale della Lombardia.

Con riferimento alla **tutela e gestione delle risorse idriche**, dato atto che è prevista la riduzione dei consumi idrici implementando sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento delle acque meteoriche, non si rilevano criticità.

³ Rif. DGR n. 6738 del 19.06.2017.

5 NOTE

Per quanto attiene al procedimento urbanistico, tale tipologia di Variante è da sottoporre a verifica di compatibilità con il PTCP e di coerenza con il PTR. In merito a tale procedimento, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.02.2014, prot. n. 17968 - dal 1° Aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare e pubblicare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web - parte riservata - è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo. Al termine del caricamento viene inoltrato un link al procedimento caricato, che può essere utilizzato per ulteriori pubblicazioni.

Si richiama al Comune che con la DGR n. X/6738 del 19.06.2017 "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico [...]" è stata approvata la normativa sulle aree allagabili e che i Comuni sono tenuti a verificare e/o aggiornare il proprio strumento urbanistico con le tempistiche previste dall'art. 5 della L.R. n. 31/2014.

Da ultimo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della l.r. 31/2014, entro dicembre 2019 tutti i Comuni sono tenuti a restituire a Regione Lombardia informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, con riferimento a contenuti e modalità approvate con DGR n. 1372 del 11/3/2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (<https://www.multipan.servizirl.it/>). Si invita pertanto il Comune a completare l'attività di compilazione già iniziata, rammentando che per eventuali necessità di supporto nello svolgimento di tale attività è possibile contattare l'ufficio SIT della Provincia di Varese (telefono 0332.252865, e-mail sit@provincia.va.it).

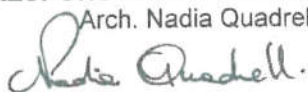
6 ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria, valutato il grado di urbanizzazione ed il consumo di suolo in essere nel Comune di Saronno, non condivide in toto le valutazioni espresse dal Rapporto Preliminare circa l'"elevato" grado di coerenza rispetto al PGT ed agli strumenti di governo sovraordinati e sull'opportunità di promuovere un intervento in variante rispetto agli obiettivi di tutela del bosco ed in generale degli spazi verdi esistenti del PGT vigente, come espresso al paragrafo 4. Si demanda pertanto all'autorità competente l'approfondimento degli aspetti di criticità illustrati al paragrafo 4, e la valutazione circa la necessità di assoggettare a VAS la variante in esame

Varese, 05.11.2019

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Nadia Quadrelli



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson





Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "Documenti amministrativi informatici" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.